

Analisi di Scenario del Cessate il Fuoco a Gaza

RINT - RENOVATIO IMPERII INTELLIGENCE



**RENOVATIO
IMPERII**

Indice

1. Sommario	p. 3
2. Rapporto	pp. 4
3. Metodologia	p. 6
4. Allegati	pp.
7-12	



1. Sommario

Scopo e risultanze dell'analisi

- Renovatio Imperii Intelligence («RINT») ha effettuato il **monitoraggio dello sviluppo del conflitto israelo-palestinese dopo il 9-Ott-2025** allo scopo di elaborare un'analisi di scenario relativamente al **futuro della tregua** concordata in tale data;
- Il monitoraggio si è svolto tramite la **raccolta di informazioni disponibili su fonti aperte** e la loro successiva valutazione rispetto alle ipotesi formulate;
- Le ipotesi di scenario individuate sono: **collasso del cessate il fuoco** ("H1"), **pace calda** ("H2"), **pace di medio-lungo termine** ("H3"), **pace imposta** ("H4").
- **L'ipotesi della pace calda è risultata essere la più coerente con i dati emersi in fase di monitoraggio**, mentre la pace medio-lungo termine è risultata essere l'ipotesi meno coerente.

Ipotesi di scenario	
Il progressivo aumento delle violazioni e la crisi della mediazione internazionale portano al ritorno della guerra aperta. Israele riprende le operazioni militari su larga scala contro Hamas e le altre milizie.	H1
Il cessate il fuoco è formalmente mantenuto per ragioni tattiche (pressioni esterne, logoramento militare, calcoli politici), ma resta fragile. Le violazioni episodiche servono a preservare la deterrenza e a negoziare.	H2
Il cessate il fuoco regge e si consolida: le violazioni cessano quasi del tutto, si apre un tavolo politico e gli attori principali rispettano gli impegni.	H3
Gli Stati Uniti o una coalizione di mediatori impongono la stabilità per evitare l'escalation. Forze di interposizione o meccanismi di monitoraggio esterni mantengono il cessate il fuoco.	H4
Scenario ritenuto più probabile*	H2

*contestualmente al presente report, si ritiene più probabile l'ipotesi che ha registrato il minor numero di incongruenze con le informazioni raccolte attraverso l'attività di monitoraggio.

2. Rapporto (1/2)

Rapporto

Renovatio Imperii Intelligence ha condotto l'attività di monitoraggio degli eventi seguiti alla stipula del cessate il fuoco fra Israele e Hamas in data 9-Ott-2025. Sulla base delle informazioni reperite da fonti aperte, è stato elaborato il seguente rapporto.

L'analisi ha identificato nell'ipotesi della **pace calda** ("H2"; tregua duratura ma caratterizzata da violazioni episodiche) lo scenario con il tasso di incongruenze più basso rispetto alle informazioni raccolte nel corso del monitoraggio. Parimenti, H2 ha visto l'attivazione di tutti gli indicatori previsionali (e.g., *violazioni episodiche del cessate il fuoco; retorica politica e/o stampa aggressiva; operatività irregolare dei valichi della Striscia; accresciuta attività dei proxy iraniani*) considerati anticipatori di una tregua strutturalmente fragile ma capace di sopravvivere nel breve-medio termine (ca. 6 - 12 mesi).

Il monitoraggio ha evidenziato un quadro di tensione intermittente, scandito da attacchi reciproci di portata limitata. Dopo ciascuna violazione del cessate il fuoco, entrambe le parti hanno rilasciato dichiarazioni confermate della volontà politica di ripristinare la tregua. Tale dinamica ha contribuito a ridurre l'incongruenza con H2, poiché le reazioni politiche e operative successive agli incidenti hanno rafforzato la coerenza dello scenario. Tra gli elementi che avvalorano ulteriormente l'ipotesi H2 si segnala la persistente presenza di forze irregolari palestinesi nel settore settentrionale della Striscia — circostanza che limita la capacità di Hamas di mantenere il monopolio della forza — unitamente alla crescente retorica bellicosa dell'Asse della Resistenza (in particolare Hezbollah e Houthi) e ai ripetuti attacchi israeliani nel Libano meridionale.

Nel loro complesso, tali eventi e i relativi sviluppi politico-operativi sono risultati pienamente coerenti con gli elementi distintivi della **pace calda**, conducendo a una stima elevata della sua realizzazione.

L'ipotesi di **collasso del cessate il fuoco** ("H1"; *ripresa delle ostilità, fallimento del piano di pace sui piani militare e mediatico-reputazionale*) ha presentato un tasso di incongruenze moderato rispetto alle informazioni raccolte nel corso del monitoraggio. H1 ha visto l'attivazione parziale degli indicatori previsionali (e.g., instabilità dell'esecutivo israeliano, fallimento del disarmo di Hamas, aumento nel numero e nell'intensità degli attacchi israeliani sulla Striscia) ritenuti anticipatori di un collasso del cessate il fuoco fra le parti tanto sul piano politico-mediatico, quanto sul campo di battaglia.

L'attività di monitoraggio ha riscontrato molteplici elementi in grado di compromettere la tregua tra Israele e Hamas sia sul piano politico che su quello militare.

Dal punto di vista militare, sono state registrate gravi e ripetute violazioni del cessate il fuoco attribuibili a Israele. Si noti che tali violazioni hanno assunto principalmente la forma di *raid* aerei e sono stati qualificati dal governo israeliano come operazioni ritorsive. Parallelamente, sono state identificate episodiche ma significative violazioni imputabili a milizie palestinesi minori, talvolta operanti al di fuori del controllo diretto di Hamas o, comunque, in modo non riconducibile con certezza alla catena di comando dell'organizzazione. Tra gli indicatori di natura militare valutati come coerenti con l'ipotesi H1 rientrano anche le violazioni del cessate il fuoco siglato nel novembre 2024 tra Israele e Hezbollah. L'inasprimento delle relazioni tra Beirut e Tel Aviv presenta il rischio di apertura di una nuova linea di crisi nel basso Levante, con potenziale effetto di interconnessione e amplificazione della crisi palestinese, come già osservato in precedenti cicli di *escalation* regionale.

(continua)

2. Rapporto (2/2)

Rapporto

(segue)

Sul piano politico, sono state registrate le pressioni delle componenti oltranziste dell'esecutivo israeliano sull'attuale Primo Ministro per la ripresa delle operazioni militari nella Striscia, nonché il reiterato assunto secondo cui Israele non avrebbe ancora conseguito i propri obiettivi strategici nell'area. In particolare, il mancato disarmo e la mancata neutralizzazione di Hamas, unitamente alle dichiarazioni dei vertici dell'organizzazione che escludono qualsiasi disponibilità a muovere in tale direzione, sono stati valutati coerenti con l'ipotesi del **collasso del cessate il fuoco**.

La convergenza di tali fattori ha condotto a una stima medio-elevata della probabilità di realizzazione di H1.

L'ipotesi della **pace imposta** ("H4"; pace imposta da una o più potenze) ha presentato un tasso di incongruenze medio rispetto alle informazioni raccolte nel corso del monitoraggio. H4 visto un'attivazione limitata degli indicatori previsionali adottati (e.g. *annunci dei mediatori circa coinvolgimento/dispiegamento forze di interposizione, retorica aggressiva delle potenze regionali c. Israele, riunioni in sede ONU circa delibere ex artt. 39-42*) e sono stati rilevati dati limitati in merito ad intenzioni di schieramento di forze di interposizione o mobilitazioni in tal senso. Parimenti, per altri indicatori non sono state identificate corrispondenze significative (e.g., retorica aggressiva delle potenze regionali contro Israele).

In particolare, l'attività di monitoraggio ha rilevato che, in merito alla costituzione di una forza di interposizione internazionale sulla Striscia, quasi tutti le potenze regionali si sarebbero ritirate o dichiarate indisponibili (e.g. Arabia Saudita e Emirati Arabi Uniti), mentre la partecipazione della Turchia e dell'Egitto sarebbe difficile (rispettivamente, in virtù dell'opposizione israeliana e delle *conditiones sine qua non* annunciate dal Cairo). Si noti che il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha deliberato l'approvazione di un piano che conferirebbe legittimità internazionale allo schieramento di una forza di pace sulla Striscia. Alla data del presente report, tuttavia, non risultano pubblicamente disponibili informazioni circa il futuro della composizione di una tale forza di pace.

Infine, il livello di mobilitazione intraregionale osservato non è stato giudicato coerente con H4. La scarsità delle evidenze a favore di tale scenario ne hanno quindi determinato una stima delle probabilità ridotta.

3. Metodologia

Fondamenta teoriche dell'analisi

Il presente report è stato elaborato applicando la metodologia di analisi di intelligence *Analysis of Competing Hypotheses* (ACH), sviluppata dall'analista della CIA Richards J. Heuer e successivamente consolidata attraverso l'impiego di strumenti software dedicati, tra cui PARC ACH 2.0.5, utilizzato per le analisi qui presentate. ACH costituisce uno standard metodologico volto a incrementare trasparenza, robustezza e falsificabilità nelle valutazioni d'intelligence.

Sul piano operativo, ACH richiede l'identificazione di un insieme di ipotesi di scenario alternative e la loro valutazione alla luce delle evidenze disponibili, le quali vengono analizzate in base a rilevanza, affidabilità e coerenza rispetto alle ipotesi formulate. L'applicazione della metodologia consente di ottenere stime quantitative delle incongruenze registrate fra ciascuna ipotesi e il complesso informativo acquisito.

In particolare, ACH prevede che le evidenze siano valutate anche in relazione alla loro affidabilità presunta e alla loro importanza analitica. Tale processo permette di qualificare ogni informazione come altamente, mediamente o scarsamente rilevante/affidabile. In questo caso, la valutazione così ottenuta è definita "ponderata". Quando, invece, le evidenze vengono giudicate indipendentemente da tali parametri, si parla di valutazione "nuda". Entrambe le tipologie di valutazione sono state incluse nel presente report per consentire un confronto analitico. A titolo esemplificativo, la differenza fra il tasso di incongruenze riscontrato in relazione alle ipotesi H1 (collasso del cessate il fuoco) e H4 (pace imposta) si riduce a 1 solo punto nella valutazione nuda, mentre supera i 3 punti nella valutazione ponderata.

Tale differenza assume rilievo nella misura in cui evidenzia quanto le risultanze di tali analisi sono suscettibili di variare sulla base della qualità delle fonti e dei rischi ad esse associati.

Il processo ACH si articola nelle seguenti fasi principali:

- definizione di tutte le ipotesi plausibili;
- raccolta delle evidenze e degli argomenti pertinenti;
- costruzione di una matrice per valutare la diagnosticità delle prove (ossia la capacità di una determinata informazione di influire sulla probabilità delle ipotesi);
- formulazione di conclusioni preliminari;
- revisione e affinamento della matrice;
- confronto tra le valutazioni soggettive dell'analista e i punteggi di inconsistenza;
- redazione del rapporto finale.

Nel caso di specie, il monitoraggio è stato condotto attraverso l'esame di fonti pubblicamente disponibili in più lingue. Per intercettare le informazioni di interesse, sono state utilizzate stringhe di ricerca in italiano, inglese, russo, arabo, cinese, ebraico, turco e farsi, in combinazione con i principali motori di ricerca (e.g., Google, Baidu, Yandex). I dati raccolti (circa 100 elementi) sono stati elaborati per estrarre le corrispondenti evidenze, successivamente integrate nella matrice realizzata con il software PARC ACH 2.0.5. Tale matrice (una cui copia è stata riportata nell'allegato n. 2) ha prodotto una classificazione delle ipotesi di scenario conforme a quella illustrata.

4. Allegato 1 – Ipotesi

Ipotesi di Scenario e Indicatori previsionali			
Ipotesi	Indicatori previsionali	Tasso di incongr. Nudo	Tasso di incongr. ponderato
H1: "Il progressivo aumento delle violazioni e la crisi della mediazione internazionale portano al ritorno della guerra aperta. Israele riprende le operazioni militari su larga scala contro Hamas e le altre milizie".	- Crescita attacchi - Interruzione aiuti - rottura contatti - instabilità del governo di Netanyahu - fallimento disarmo di Hamas - Escalation Israele-Iran - aspettativa forze turche sulla Striscia - intervento degli Houthi - Collasso tregua con Hezbollah - conflittualità nel fronte dei mediatori	- 10	- 12,1
H2: "Il cessate il fuoco è formalmente mantenuto per ragioni tattiche (pressioni esterne, logoramento militare, calcoli politici), ma resta fragile. Le violazioni episodiche servono a preservare la deterrenza e a negoziare".	- Violazioni episodiche - retorica aggressiva ma controllata - chiusura/operatività a singhiozzo dei valichi - interferenze dell'asse della resistenza - crescenti critiche USA a Israele	- 2	- 3
H3: "Il cessate il fuoco regge e si consolida: le violazioni cessano quasi del tutto, si apre un tavolo politico e gli attori principali rispettano gli impegni".	- Violazioni nulle - apertura negoziati - investimenti umanitari - funzionamento e operatività dei valichi"	- 25	- 38,5
H4: "Gli Stati Uniti o una coalizione di mediatori impongono la stabilità per evitare l'escalation. Forze di interposizione o meccanismi di monitoraggio esterni mantengono il cessate il fuoco".	- annunci dei mediatori circa coinvolgimento - annunci dispiegamento forze di interposizione - retorica aggressiva delle potenze regionali c. Israele - riunioni in sede ONU circa delibere ex artt. 39-42	- 11	- 15,2

4. Allegato 2 – Matrice (1/3)

Legenda:

C = informazione coerente con l'ipotesi

CC = informazione molto coerente con l'ipotesi

I = informazione incoerente con l'ipotesi

II = informazione molto incoerente con l'ipotesi

N = informazione neutrale rispetto all'ipotesi

Matrice				
Evidenza	H1	H2	H3	H4
Gravi e ripetute violazioni del cessate il fuoco con Hamas da parte di Israele.	CC	C	II	N
Episodiche violazioni del cessate il fuoco da parte di Hamas e/o altre formazioni armate palestinesi operanti a Gaza.	C	C	I	N
Hamas non dispone del monopolio della forza nella Striscia.	N	CC	I	N
Israele non ha raggiunto i propri obiettivi strategici nel corso della guerra contro Hamas.	CC	C	II	N
Hamas dichiara ripetutamente di perseguire il rispetto della tregua.	II	N	C	N
Israele non ha raggiunto i propri obiettivi strategici in Libano.	C	C	I	N
Gravi e ripetute violazioni del cessate il fuoco con il Libano da parte di Israele.	CC	C	II	N
Invocazione di intervento da parte di Hamas in risposta alle violazioni del cessate il fuoco da parte di Israele.	N	N	N	CC
Gli Stati Uniti avallerebbero la ripresa delle ostilità israeliane qualora Hamas venisse meno agli impegni presi in sede negoziale.	C	I	I	N
Pressioni per la ripresa delle ostilità contro Hamas da parte delle fazioni oltranziste nell'esecutivo israeliano.	CC	I	II	N
Apri-chiudi dei valichi quale strumento di pressione umanitaria su Gaza.	C	C	I	N

4. Allegato 2 – Matrice (2/3)

Matrice				
Evidenza	H1	H2	H3	H4
Ripresa ufficiale del cessate il fuoco da parte di Israele dopo ciascuna violazione dello stesso.	I	CC	N	N
Hamas dichiara di non avere intenzione di attuare il disarmo e di voler mantenere il controllo della Striscia per un periodo pari a circa 3 - 5 anni.	CC	C	II	N
Hamas invoca supporto diplomatico in relazione alle condizioni per la prosecuzione del cessate il fuoco.	I	N	C	C
Gli Stati Uniti criticano le violazioni della tregua da parte di Israele.	II	N	C	C
I maggiori attori regionali danno una loro disponibilità di massima a fornire garanzie di sicurezza a Gaza.	I	N	C	CC
Hamas si adopera per eliminare le formazioni rivali nella Striscia.	N	C	N	N
Gli aiuti umanitari in arrivo a Gaza sono insufficienti.	C	C	I	N
Israele si oppone al dispiegamento di forze di pace internazionali sulla Striscia.	N	C	I	II
L'Egitto rende noto che non combatterebbe per Gaza.	N	C	N	I
Spaccamento dei partner mediorientali degli Stati Uniti circa il futuro della Striscia.	C	C	I	II
La Knesset approva il disegno teorico dell'annessione della Cisgiordania.	CC	C	II	I
L'Iran continua a foraggiare l'Asse della Resistenza.	C	C	I	I
I partner mediorientali degli Stati Uniti sono titubanti al dispiegamento di forze militari a Gaza.	N	C	I	II
Israele sostiene talune milizie palestinesi in funzione anti Hamas.	C	C	I	N
Israele pone il veto alla partecipazione della Turchia alla forza di pace internazionale che il prevede il piano elaborato dagli Stati Uniti.	N	C	N	I

4. Allegato 2 – Matrice (3/3)

Matrice				
Evidenza	H1	H2	H3	H4
Possibile veto americano alla partecipazione della Turchia alla forza di pace internazionale.	I	C	N	N
Gli Houthi minacciano la ripresa degli attacchi contro Israele in risposta alle violazioni del cessate il fuoco di quest'ultima.	C	C	I	I
Il Libano fortifica il confine con Israele. Attenzione del governo libanese a un possibile conflitto con Israele.	N	C	N	N
Hezbollah rivolge un appello all'unità e alla solidarietà nazionale al popolo libanese per fronteggiare la minaccia israeliana.	C	C	I	N
Gli Stati Uniti pianificano la costruzione di una base militare presso la Striscia per permettere il dispiegamento di forze di pace internazionali.	N	N	C	CC
Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite approva il piano proposto dagli Stati Uniti circa la dislocazione di una forza di pace internazionale a Gaza.	II	N	C	CC

4. Allegato 3 – Policy Brief (1/2)

Indicazioni ai decisori politici		
Politiche di sicurezza <i>strictu sensu</i>		Note e commenti
Difesa, MAECI	☐ Miglioramento ed ampliamento delle capacità di monitoraggio specificamente applicate al Levante mediterraneo: istituzione di un osservatorio interno al MAECI dedicato al conflitto israelo-palestinese.	« LCM »: Linee di Comunicazione Marittima
	☐ Rafforzamento delle capacità militari relative alla protezione delle «LCM», in particolare fra Mediterraneo orientale e Mar Rosso.	
	☐ Rafforzamento del coordinamento dei sistemi di informazione civili e militari con le potenze della regione, in particolare Egitto e Turchia.	«SIGINT»: intelligence dei segnali elettronici e delle comunicazioni
	☐ Sviluppo e creazione di punti di ascolto SIGINT dedicati alla cura e alla selezione delle informazioni sviluppate in situ, in special modo con la collaborazione delle opportune agenzie egiziane e cipriote.	
	☐ Creazione di un gruppo di lavoro interforze dedicato allo sviluppo e alla sistematizzazione della traduzione e dell'interpretariato al servizio dei sistemi di informazione con focus specifico sull'accrescimento di conoscenze relative a arabo levantino, turco, ebraico.	Si ritiene opportuno creare la figura dell'analista di intelligence regionale, capace di lavorare autonomamente o in gruppo sull'analisi di fonti in lingua straniera.
	☐ Sistematizzazione delle metodologie applicate dai sistemi di informazione relative al di traffico aereonavale e terrestre (sia militare, sia civile) volte al monitoraggio dei flussi di armamenti intra ed extraregionali.	

4. Allegato 3 – Policy Brief (2/2)

Indicazioni ai decisori politici		
Interessi politici ed economici		Note e commenti
MASG/MAE CI	☐ Intensificazione della presenza e del ruolo italiano nel «FGME», eventualmente anche atti alla ripresa del progetto di gasdotto EastMed accentuandone il valore economico-politico a favore della distensione israelo-palestinese.	«FGME»: Forum del Gas del Mediterraneo Orientale
	☐ Promozione del dialogo e della distensione relative alle restanti controversie di confini terrestri e marittimi che coinvolgano paesi rivieraschi, anche attraverso l'offerta di buoni uffici	
	☐ Intensificazione delle relazioni italo-greco-turche al fine di ridurre, limitare o eliminare l'applicazione del tratto relativo alle ZEE stipulato fra Repubblica di Turchia e il governo non riconosciuto libico di Bengasi.	Si intendono qui i rapporti di scambio universitario, civile, turistico e scientifico.
	☐ Intensificazione della collaborazione civile con l'Autorità nazionale palestinese basata sul capitale culturale italiano.	
	☐ Supporto politico alle iniziative multilaterali, in primis quelle in sede ONU, volte alla ricostruzione e alla ripresa della vita economica a Gaza e in Cisgiordania.	«UpM»: Unione per il Mediterraneo
	☐ Rafforzamento dell'impegno italiano in sede «UpM» come forum di rilevanza regionale volto alla risoluzione delle controversie.	

Per richiedere una **consulenza** in materia di **rischio geopolitico**, puoi contattarci all'indirizzo mail

info@renovatioimperii.org

Oppure attraverso i nostri canali ufficiali



@RenovatioImperiiOfficial



Renovatio Imperii



@renovatioITA



RENOVATIO
IMPERII